



Infografica sui paesi debitori e creditori

Nel 1961, l'umanità ha consumato quasi tre quarti delle risorse ecologiche disponibili della Terra. Allora, la maggior parte dei paesi avevano riserve ecologiche. Ancora oggi il consumo globale e la popolazione sono in aumento. Fin dai primi anni '70, l'umanità ha richiesto alla Terra più risorse di quante ne potesse rigenerare, una condizione nota come superamento ecologico (Ecological overshoot).

Oggi, l'85 per cento della popolazione mondiale vive in paesi che utilizzano più risorse di quanto i loro ecosistemi possano rigenerare. Questi paesi "debitori ecologici" o esauriscono le proprie risorse ecologiche o le prendono al di fuori dei loro confini.

I "debitori ecologici" stanno utilizzando più di quello che hanno. Se i residenti del Giappone dovessero consumare risorse ecologiche prodotte esclusivamente all'interno dei confini del loro paese, al ritmo attuale avrebbero bisogno dell'equivalente di 7 volte il loro territorio. In altre parole, la loro impronta è 7 volte più grande della biocapacità del Giappone. Allo stesso modo, ci vorrebbe 4,3 "Svizzere" per sostenere il fabbisogno della Svizzera. L'Egitto utilizza le risorse ecologiche equivalenti a quelle di 2,7 "Egitti". E così via per i paesi debitori presenti nella nostra prima infografica:

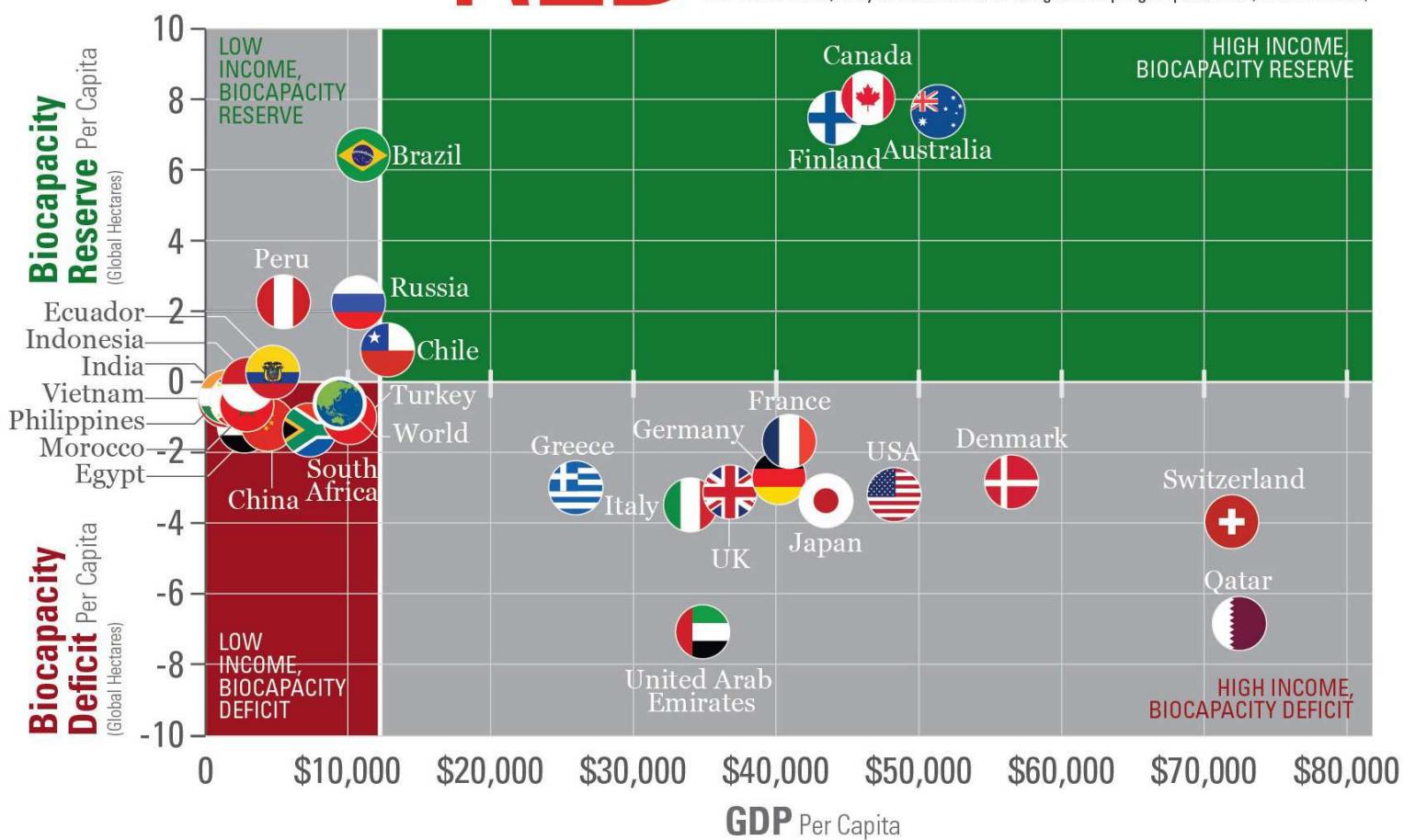


Infografica sulla relazione tra reddito e biocapacità.

I paesi più vulnerabili di oggi sono alle prese sia con il deficit di biocapacità che con il basso reddito (come definito dalla Banca Mondiale). Ospitano il 72 per cento della popolazione mondiale, tra cui due miliardi di persone che non sono in grado di soddisfare i loro bisogni più elementari. Al contrario, il 13 per cento della popolazione mondiale vive in paesi con una biocapacità più alta dell'impronta ecologica: tra questi Australia e Brasile. La loro sfida principale è quella di trattare tali beni naturali come fonti sempre più significative di benessere da conservare e alimentare a lungo termine, al contrario di ricchezze da sperperare per

COUNTRIES IN THE RED

Today, 72 percent of the global population lives in countries struggling with biocapacity deficits and low income (as defined by the World Bank). This group is identified in the red lower left quadrant. Only 14 percent of the world lives in countries with more biocapacity than Footprint, including Australia and Brazil. A smaller subset of these biocapacity-rich nations is considered high income by the World Bank; they are identified in the green top right quadrant. (Data for 2010)



profitti a breve termine.

Prepararsi a un futuro di limiti ecologici sempre più stretti è nell'interesse delle nazioni.

I paesi debitori hanno un incentivo a ridurre la loro dipendenza dalle risorse, mentre i paesi creditori hanno una motivazione economica, politica e strategica per preservare il loro capitale ecologico.

Traduzione delle didascalie nelle immagini:

How many Chinas... --> Quante "Cine" occorrono per sostenere la Cina?

What about... --> E per le altre nazioni?

Countries in the red --> Nazioni in rosso

Today 72 percent... --> Oggi, il 72% della popolazione globale vive in nazioni alle prese con il deficit di biocapacità e con il basso reddito (secondo la definizione della Banca Mondiale). Questo gruppo è posizionato nel quadrante rosso in basso a sinistra. Solo il 13% vive in nazioni con una biocapacità maggiore dell'impronta: tra queste l'Australia e il Brasile. Un piccolo sottoinsieme di queste nazioni ricche in biocapacità è considerata ad alto reddito dalla Banca Mondiale e quindi si trovano nel quadrante verde in alto a destra.

GDP per capita --> PIL pro capite

High/low income --> Alto/basso reddito

Biocapacity reserve --> Riserva di biocapacità

Biocapacity deficit --> Deficit di Biocapacità.